



Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unimore.it

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COMITATO DI INDIRIZZO

Verbale della seduta del 23/11/2023

Giovedì 23 novembre 2023 alle ore 11.00 tramite la piattaforma *Google Meet* si è riunito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza.

Sono presenti:

Dipartimento di Giurisprudenza

- **Carmelo Elio Tavilla**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
- **Pierpaolo Bonacini**, Coordinatore del Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione
- **Marina Evangelisti**, Delegata per l'AQ di Dipartimento
- **Maria Barberio**, Componente del Gruppo AQ-Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Parti interessate

- **Avv. Vittorio Saguatti**, AIGA, Associazione Italiana Giovani Avvocati, sezione di Modena
- **Notaio Giuseppe Aprea**, Collegio Notarile di Reggio Emilia
- **Avv. Marta Verona**, Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia
- **Dott.ssa Rita Gualerzi**, CNA Reggio Emilia
- **Dott.ssa Giulia Santi**, Lapam Confartigianato Modena-Reggio E
- **Dott.ssa Federica Bande**, Lapam Confartigianato Modena-Reggio E,

Presiede la Riunione il **Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Elio Tavilla**, il quale dà il proprio benvenuto e ringrazia gli intervenuti sottolineando l'importante ruolo che rivestono in qualità di principali *stakeholders* del Dipartimento di Giurisprudenza. Ricorda inoltre che la legge 240/2010 impone di individuare le istituzioni pubbliche (come ad es. Prefetture e Comuni) nonché le realtà professionali (come ad es. Ordini degli Avvocati, dei Notai, dei Consulenti del Lavoro) ed economiche (Camere di Commercio, Banche, Assicurazioni) che rappresentano i principali destinatari dei laureati del Dipartimento e di mantenere con loro un confronto sull'adeguatezza dell'offerta formativa.



Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unimore.it

In via preliminare il Direttore ricorda anche gli obiettivi specifici della formazione assicurata dai due CdS incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza (Laurea magistrale in Giurisprudenza e Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione), facendo riferimento in particolare ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati nei due CdS secondo quanto previsto nella SUA 2022-23, quadro A2.a, dei rispettivi CdS (vedi [link: https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/scheda-unica-annuale---corso-di-studio-sua-cds.html](https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/scheda-unica-annuale---corso-di-studio-sua-cds.html))

Il **Direttore** ricorda anche la Complessiva soddisfazione dei laureati in Scienze Giuridiche nell'anno 2022, i quali per la gran parte hanno espresso un giudizio positivo sul CdS apprezzando la formazione acquisita, con percentuali di giudizi senz'altro positivi riferiti al 2022 e all'ultimo triennio superiori ai valori per area geografica e a quelli nazionali. Oltre tre quarti di essi ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS e la maggior parte ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi nello stesso Ateneo in cui ha ottenuto la laurea triennale (dati analitici si possono leggere nei relativi quadri della SUA-2023, v. supra).

Anche per quanto attiene la Laurea Magistrale può registrarsi un'importante soddisfazione espressa dai laureati, nettamente superiore a quella dell'area nazionale e geografica di riferimento. Nello specifico, questa valutazione si riflette poi sull'elevatissimo numero di laureati che si iscriverebbe nuovamente al CdS (T.12) pari all'89% del collettivo indagato, nettamente superiore alla media geografica pari al 74% e quella nazionale ferma al 73%.

A conferma e sintesi del quadro esposto merita di essere rimarcata la valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (T.13), in cui le risposte nettamente positive sono pari al 65% del collettivo indagato, laddove la media geografica segna un 23% e quella nazionale un 26%. Estremamente rilevante anche la crescita del dato relativo alla conferenza tra il risultato dell'esame e l'effettiva preparazione rispetto al 2020 (T.09) (le risposte positive nel 2021 sono pari al 93%, mentre nel 2020 all'87%). Parimenti in crescita la rilevazione sull'adeguatezza della supervisione della prova finale (T.10) che evidenzia una soddisfazione netta del 50% dei rispondenti (90% di risposte positive in totale) rispetto al 2020 in cui il dato era del 41% (sebbene il dato complessivo si arrestasse sull'89%).

Passando agli interventi dei rappresentanti delle parti interessate intervenuti alla riunione, prende per primo la parola l'avvocato **Vittorio Saguatti** riferendo che gli studenti all'ultimo anno di corso e i laureati in Giurisprudenza che svolgono il tirocinio presso gli studi legali in preparazione all'esame di Stato mostrano in generale la necessità di rinfrescare alcuni contenuti più applicativi acquisiti durante il proprio percorso formativo, come la materia contrattuale e la redazione di atti di vario tipo, al fine di inserirsi con profitto nell'ambito dell'attività degli studi legali. Rileva inoltre l'opportunità di aggiornare la specializzazione tecnico-giuridica acquisita durante gli anni di studio universitario



Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unimore.it

verso settori aziendali che mostrano un significativo e crescente sviluppo nel panorama economico e produttivo anche della nostra regione, quali il settore biomedicale, quello dei veicoli a guida autonoma e le attività e le funzioni caratterizzate dall'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Il notaio **Giuseppe Apreda** evidenzia il forte calo tendenziale, rilevabile nel corso degli ultimi vent'anni, del numero di laureati in Giurisprudenza interessati a svolgere in primo luogo la pratica notarile e quindi a orientarsi verso questa professione e ad affrontare l'esame di Stato. Calo che viene confermato dal numero complessivo di candidati a quest'ultimo.

Pierpaolo Bonacini rileva che le competenze acquisite dai laureati in Scienze Giuridiche possono essere positivamente spese anche nel contesto degli staff di segreteria attivi presso gli studi di avvocati e notai, dal momento che la loro formazione, nei tre indirizzi previsti dal piano di studi, si interseca con molte delle attività e conoscenze che vengono richieste in tali contesti.

Con riferimento specifico al CdS in Scienze Giuridiche, il **Direttore del Dipartimento** ricorda che nell'ambito del corso gli studenti hanno a disposizione ben 21 CFU da acquisire liberamente scegliendo tra attività formative di vario tipo, tra le quali anche tirocini presso pubbliche amministrazioni, associazioni di categorie artigianali e professionali, assicurazioni e aziende private; sarebbe quindi molto opportuno che da tali soggetti, e in particolare dalle associazioni di categoria, venissero proposte e contributi concreti allo scopo di rendere la formazione degli studenti più mirata ed efficace rispetto ai profili professionali aggiornati richiesti dal mercato del lavoro.

Federica Bande sottolinea come gli studenti, in specie quelli del CdS in Scienze Giuridiche che svolgono tirocini o stage post-laurea presso la propria organizzazione oppure giovani laureati che svolgono colloqui di lavoro, confermano di avere acquisito una buona preparazione di base circa le materie giuridiche, ma non mostrano una pari confidenza con gli atti scritti che si producono nel contesto dei rapporti di lavoro con aziende, associazioni ecc. A tal proposito sarebbe opportuno prevedere già durante il percorso formativo universitario forme laboratoriali di esercitazione nella redazione di tali documenti in modo da accentuare la formazione dal punto di vista pratico.

Giulia Santi ricorda l'attività di orientamento svolta dalla propria associazione di categoria presso le scuole, destinata alle classi quarte e quinte in particolare degli istituti tecnico-commerciali e dei licei delle Scienze Umane, allo scopo di fornire strumenti ai giovani per renderli più consapevoli del passaggio al mondo del lavoro e delle specifiche figure professionali che sono attualmente richieste, alle quali essi possono accedere anche attraverso una formazione tecnico-giuridica come quella inclusa nell'offerta formativa del CdS in Scienze Giuridiche.

Infine, **Rita Gualerzi** rileva come i laureati che si presentano a colloqui di lavoro o vengono inseriti in stage pre- e post-laurea mostrino buone conoscenze di base a livello di formazione giuridica, ma



Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unimore.it

carenze significative sotto il profilo della comunicazione scritta e della costruzione argomentativa dei testi scritti, rilevabile anche nella documentazione che sono chiamati a produrre (relazioni, convenzioni ecc.) durante lo svolgimento di queste attività. E in proposito il **Direttore** lamenta che tali carenze sono ereditate dalla più complessiva formazione scolastica pre-universitaria, la quale si confronta con modificazioni profonde e generali a livello sociale e culturale, e che la vocazione dei CdS e la specifica formazione che sono chiamati a impartire non può risarcire tali competenze.

Interviene anche l'avvocata Marta Verona, delegata ai rapporti con le scuole e l'Università per l'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia. L'avvocata evidenzia la necessità di insistere su una buona preparazione di base, necessaria per affrontare con consapevolezza il praticantato forense. Deve, purtroppo concordare con quanto detto dal Notaio Aprea sulla crisi di vocazione verso la professione d'avvocato, atteso il netto calo di praticanti iscritti nel registro

Il Direttore rinnova, quindi, l'invito a proporre al Dipartimento eventi di promozione della professione, da svolgersi anche nel territorio reggiano, mettendo a disposizione il personale docente ed anche la struttura, nell'ottica di un costante dialogo tra Università e Ordine.

Il **Direttore** in chiusura ringrazia tutti i presenti per i preziosi interventi che hanno dato contributi importanti all'integrazione dell'offerta formativa proposta dai CdS incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza e preannuncia che seguirà all'incontro la somministrazione di un questionario di consultazione più specifico, in ordine ad alcune scelte che i CdS potranno impostare per aggiornare i percorsi formativi rispetto alle concrete richieste del mondo del lavoro. Con riferimento agli interventi delle parti interessate, rinnova la disponibilità del Dipartimento e dei CdS a organizzare attività formative (con riconoscimento di CFU) mirate a:

1. promuovere un migliore orientamento in uscita destinate a informare gli studenti, soprattutto degli ultimi anni dei corsi, rispetto alle opportunità lavorative alle quali si può approdare grazie alla mediazione delle organizzazioni che partecipano al Comitato di Indirizzo, con attenzione soprattutto ai nuovi ambiti e figure professionali richiesti dall'attuale mercato del lavoro in base anche alle linee di sviluppo verso cui si sta muovendo;
2. promuovere attività formative destinate a migliorare la conoscenza e l'utilizzo di contenuti pratici da concordare in modo dettagliato con le parti interessate e da organizzare tramite la partecipazione di esperti messi a disposizione da queste ultime.

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Direttore, Prof. Tavilla
